

## Pordenone

L'Ocse ridisegna  
il manifatturiero

*In autunno 18 tavoli di discussione per rilanciare l'economia  
Serracchiani: «Basta parlare di crisi, è il momento di agire»*

Riccardo De Toma

UDINE

Quali saranno gli scenari economici del Friuli di domani? Potrebbero essere ridisegnati con la collaborazione dell'Ocse, l'Organizzazione europea per la cooperazione e lo sviluppo, già partner del Friuli Future Forum 2013, e che quest'anno sarà chiamata a coordinare il lavoro dei 18 tavoli previsti dall'Agenda del futuro Udine 2024, primo degli appuntamenti autunnali dell'edizione 2014 del forum. È stata presentata ieri alla presenza della presi-

dente della Regione Debora Serracchiani e del rettore **Alberto Felice De Toni**.

«Faremo una fotografia dell'esistente, ma soprattutto indicheremo le azioni che riteniamo di dover fare per rilanciare il manifatturiero e per attuare le prospettive strategiche del Friuli Venezia Giulia»: la presidente Debora Serracchiani spiega così i motivi del sostegno della Regione, coinvolta anche nella seconda delle iniziative autunnali del forum, un progetto di riconfigurazione del modello industriale e produttivo dell'area manifatturiera dell'Udinese e del Pordenonese che coinvolge gli enti camerali delle due sponde del Tagliamento e verrà ufficialmente presentato lunedì

prossimo alla presenza dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bolzonello.

L'Agenda punta a «coinvolgere partendo dal basso tutti i soggetti rappresentativi della nostra economia e della nostra comunità nell'elaborazione di idee, proposte e scenari da sviluppare concretamente per dare un futuro di crescita alla Udine del 2024», come ha spiegato il presidente camerale udinese Giovanni Da Pozzo. Il progetto vedrà la partecipazione di 180 soggetti rappresentativi di 30 settori, assistiti da docenti e ricercatori dell'**università di Udine** e sotto il coordinamento scientifico dell'Ocse, che curerà la sintesi finale (senza dimenticare

il contributo dell'economista friulano Roberto Grandinetti).

È la stessa Serracchiani, però, a sottolineare come non ci sia più tempo per le analisi: «Su ragioni e motivazioni di questa crisi strutturale – queste le sue parole – siamo ormai tutti preparati: adesso è venuto il momento di agire».

© riproduzione riservata

## IL FORUM

Anche Regione e Università coinvolti nel progetto di riconfigurazione del modello industriale e produttivo dell'area manifatturiera dell'Udinese e del Pordenonese



TECNOLOGIA Una macchina per la lavorazione del legno



Peso: 46%